

A MASSIMO TROISI

SAN GIORGIO A CREMANO (NA) 19 FEBBRAIO 1953 - ROMA 4 GIUGNO 1994



**Non so cosa teneva dint'a capa;
intelligente, generoso, scaltro,
per lui non vale il detto che è del Papa,
morto un Troisi non se ne fa un altro.**

**Morto Troisi muore la segreta
arte di quella dolce tarantella,
ciò che Moravia disse del Poeta
io lo ridico per un Pulcinella.**

**La gioia di bagnarsi in quel diluvio
di jamm, o' sacco, 'naggia, oilloc, azz!;**

**era come parlare col Vesuvio,
era come ascoltare del buon Jazz.**

**"Non si capisce", urlavano sicuri,
"questo Troisi se ne resti al Sud!"**

**Adesso lo capiscono i canguri,
gli Indiani e i miliardari di Holliwood!**

**Con lui ho capito tutta la bellezza
di Napoli, la gente, il suo destino,
e non m'ha mai parlato della pizza,
e non m'ha mai suonato il mandolino.**

**O Massimino io ti tengo in serbo
fra ciò che il mondo dona di più caro,
ha fatto più miracoli il tuo verbo
di quello dell'amato San Gennaro.**

ROBERTO BENIGNI

